



INTEGRAZIONE AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

PANDEMIA COVID - 19

Datore di lavoro

Francesco Nardelli



firma

R.S.P.P.

Renato Gadler



Renato Gadler

Medico
Competente

Marco Fabbri



firma

R.L.S. / R.L.S.T.

Carlo Meloni



firma

Data documento: 22 / 05 / 2020

Elaborato in collaborazione con:



Sicurezza - Ambiente - Formazione - ADR - Antincendio - Privacy - Qualità - HACCP

Sommario

PREMESSA	4
PRINCIPALI FONTI DI TRASMISSIONE COVID-19	5
MISURE PREVENTIVE GENERALI ADOTTATE AL FINE DI RIDURRE IL NUMERO DI PERSONALE POTENZIALMENTE ESPOSTO AL RISCHIO	7
PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO COVID-19	8
1 - INFORMAZIONE	8
2 - MODALITÀ DI ACCESSO IN AZIENDA.....	9
3 - MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI E VISITATORI.....	11
4 - PULIZIA E SANIFICAZIONE.....	12
5 - PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI	14
6 - DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	16
7 - GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI.....	17
SPOGLIATOI AZIENDALI	17
USO AUTOMEZZO AZIENDALE	17
LAVORAZIONI DA SVOLGERSI A DISTANZE MINORI DI 1 M.....	17
MACCHINETTA DEL CAFFÈ	18
8 - ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	18
REPARTO TECNICO/AMMINISTRATIVO (LAVORO SVOLTO NEGLI UFFICI).....	18
OPERATORI DI CASSA E PUNTO INFO (LAVORO A CONTATTO DIRETTO CON IL PUBBLICO).....	18
PERSONALE TECNICO OPERATIVO SU PALCO E PRESSO LE STRUTTURE TEATRALI (POTENZIALE CONTATTO RAVVICINATO TRA OPERATORI E MATERIALI ANCHE ESTERNI) ..	19
PERSONALE DI SALA (LAVORO A CONTATTO DIRETTO CON IL PUBBLICO)	19
9 - GESTIONE ENTRATA E USCITA DIPENDENTI	20
REPARTO TECNICO/AMMINISTRATIVO (LAVORO SVOLTO NEGLI UFFICI).....	20
OPERATORI DI CASSA E PUNTO INFO E PERSONALE DI SALA (LAVORO A CONTATTO DIRETTO CON IL PUBBLICO)	20
PERSONALE TECNICO OPERATIVO SU PALCO E PRESSO LE STRUTTURE TEATRALI (POTENZIALE CONTATTO RAVVICINATO TRA OPERATORI E MATERIALI ANCHE ESTERNI) ..	20
10 - SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE	20
11 - GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA	20
12 - SORVEGLIANZA SANITARIA.....	21

La scrivente azienda, per quanto riguarda la corretta gestione del rischio da contagio e diffusione di malattie infettive, quali il Coronavirus SARS-Cov-2, agente patogeno responsabile della sindrome nota come COVID-19, ha prodotto il presente documento.

Tale documento costituisce parte integrante del documento di valutazione dei rischi ai sensi del D. Lgs. 81/2008, già presente in azienda.

PREMESSA

Durante le attività lavorative svolte, le condizioni di esposizione sono di tipo **generico**:
il rischio è presente ma non è direttamente riconducibile alla natura intrinseca della mansione esercitata / attività svolta.

Pertanto, l'esposizione lavorativa al rischio biologico prodotto da COVID – 19 è riconducibile al rischio a cui è esposta la popolazione generale.

Si richiama altresì quanto riportato all'interno del "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da COVID-19 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione" (fonte INAIL) che riporta per attività rientranti nelle classi ATECO 90 (ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO) un rischio legato alla classe di aggregazione sociale pari a 4 e una classe di rischio basso.

Alla luce di quanto sopra, la stessa INAIL attribuisce alle ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO una classe di rischio medio-basso, inserendo i lavoratori dello spettacolo in una classe di rischio specifico Medio – Alto.

Alla luce di quanto sopra esposto nel presente documento, al fine di quantificare il rischio, il rischio è ritenuto essere pari a:

MEDIO – BASSO per attività in assenza di pubblico

MEDIO – ALTO per attività in presenza di pubblico

Si precisa altresì che all'interno dell'azienda sono stati individuati tre differenti gruppi omogenei che per la loro specifica natura chiedono di gestire il rischio di esposizione al Coronavirus in maniera distinta.

Per questo motivo le attività lavorative saranno gestite e organizzate separatamente a seconda dell'appartenenza a:

- reparto tecnico/amministrativo
(lavoro svolto negli uffici)
- operatori di cassa e di sala
(lavoro a contatto diretto con il pubblico)
- personale tecnico operativo su palco e presso le strutture teatrali
(potenziale contatto ravvicinato tra operatori e materiali anche esterni)

CLASSIFICAZIONE DELL'AGENTE BIOLOGICO

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS). Identificati negli anni '60, il nome deriva dalla loro forma al microscopio, simile a una corona. Sono noti per infettare l'uomo ed alcuni animali, bersagliando le cellule epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale. Il nuovo Coronavirus (SARS-Cov-2) identificato per la prima volta a Wuhan in Cina nel Dicembre 2019 è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai riscontrato nell'uomo. Il virus COVID-19—come designato dall'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV)— è l'attuale virus causa dell'epidemia chiamata "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2". La malattia provocata dal nuovo Coronavirus è la "COVID-19" in cui "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata. Per semplicità, nel presente documento il virus sarà quindi denominato COVID-19. L'ICTV ha classificato il COVID-19 come appartenente alla famiglia dei Coronaviridae appartenente agli agenti biologici del gruppo 2 dell'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08.

PRINCIPALI FONTI DI TRASMISSIONE COVID-19

Da persona a persona, in particolare se con sintomi conclamati, tramite:

- **Saliva** (nello specifico tramite piccolissime goccioline denominate *droplets*) che si formano principalmente starnutando o tossendo;
- **Contatti diretti personali** (in particolare se protratti per tempo e/o frequenti) con casi sospetti o confermati (ad esempio in caso di assistenza a persona malata, per contatto "faccia a faccia" in ambiente chiuso, per condivisione dei medesimi spazi di vita, di lavoro e di trasporto, ecc.);
- **Le mani** (potenzialmente contaminate), per contatto delle stesse con zone sensibili quali bocca, naso, occhi e mucose in genere;
- Contaminazione fecale (ad oggi rara).
- Si segnala come, normalmente, le malattie respiratorie non si trasmettano con gli alimenti: resta tuttavia importante una corretta gestione degli stessi, evitando potenziali "contaminazioni crociate".

Facendo riferimento a quanto riportato dal "*Vademecum APSS - INDIRIZZI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA DELL' COVID-19 NELLE AZIENDE*" di data 24/03/2020 e successivi aggiornamenti, ai fini di ipotizzare la trasmissione del virus è **necessario avere un cosiddetto CONTATTO STRETTO** cioè:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio sala riunioni, ecc) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;

- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave o abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Inoltre la trasmissione può avvenire attraverso oggetti contaminati ed è sempre buona norma, per prevenire infezioni, anche respiratorie, lavarsi frequentemente e accuratamente le mani, dopo aver toccato oggetti e superfici potenzialmente sporchi, prima di portarle al viso, agli occhi e alla bocca. **L'uso dei guanti non sostituisce il lavaggio delle mani.**

MISURE PREVENTIVE GENERALI ADOTTATE AL FINE DI RIDURRE IL NUMERO DI PERSONALE POTENZIALMENTE ESPOSTO AL RISCHIO

In ottemperanza al DPCM 04 marzo 2020, per il contenimento e contrasto del diffondersi del virus Covid-19, e del DPCM 10 aprile 2020, l'attività spettacolare è attualmente sospesa fino a differente comunicazione.

Conseguentemente a ciò:

con direttiva n°10/2020 dd 20 marzo 2020 e n° 13/2020 dd 27 marzo 2020 si è provveduto alla parziale riapertura dell'Area Artistico Amministrativa, dell'Area Comunicazione e dell'Ufficio Cassa in modalità *smart working*.

con direttiva n°14/2020 dd 27 marzo 2020 il comparto tecnico (salvo specifiche eccezioni o indicazioni della Direzione o del Responsabile di area) risulta ad oggi chiuso e l'attività lavorativa del personale, solitamente operativo sui palchi o nei teatri, sospesa.

Ad oggi il tutto il personale impiegato (ad eccezione del personale tecnico di palco) risulta operativo in modalità *smart working*, ad eccezione di due dipendenti incaricati, a turno, della supervisione e custodia degli stabili in gestione del Centro, ai quali sono richiesti tre passaggi settimanali al fine di presidiare le aree di competenza del Centro e verificare il corretto funzionamento degli impianti.

In previsione di una ripresa dell'attività, al fine di ridurre il numero di lavoratori potenzialmente esposti, l'azienda ha già adottato le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- limitazione dei contatti tra le persone riducendo le occasioni di aggregazione (*vedi procedure di accesso alle aree comuni cap.7*);
- ha favorito la modalità di lavoro a distanza (telelavoro, smart-working, ecc.), per i lavoratori che svolgono mansioni che possono fruire di tale tipologia di attività (*vedi organizzazione aziendale cap.8*);
- sospensione / annullamento di tutti gli eventi e/o attività formative in aula;
- sospensione / annullamento di tutte le trasferte / viaggi di lavoro – salvo quelle strettamente necessarie all'erogazione dei servizi;
- evitare incontri collettivi in ambienti chiusi privilegiando le comunicazioni a distanza (web cam, videoconferenze, ecc.);
- favorire la fruizione di congedi ordinari e ferie nonché tutti gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva, ricorrendo anche al ricorso agli ammortizzatori sociali;
- chiusura dei reparti non fondamentali alla produzione;
- rimodulazione dei livelli produttivi.

PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO COVID-19

Al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori che continuano a prestare la propria attività lavorativa, l'azienda ha attuato apposito protocollo di sicurezza anti-contagio, come di seguito riportato.

In presenza di lavoratori positivi a COVID-19 o lavoratori che abbiano avuto contatti stretti con persone positive a COVID-19 il datore di lavoro attuerà tutte le disposizioni vigenti a livello nazionale e locale, contattando e collaborando con le Autorità Competenti.

PRINCIPALI PRASSI DA ATTUARE

1 - INFORMAZIONE

- **Informazione dei lavoratori e degli utenti** (fornitori, clienti, visitatori) con apposite comunicazioni (poster, infografiche, ecc.) sulle modalità di trasmissione, sintomi e norme di igiene per evitare diffusione e il contagio;

In particolar modo le informazioni riguardano:

- In accordo con quanto indicato dal vademecum dell'APSS del 24/03/2020 _ *Indirizzi per gestione emergenza COVID19 nelle aziende*, cap.2 punto 8, si dà indicazione al personale di rimanere presso il proprio domicilio in caso di sintomatologia febbrile o da infezione respiratoria, raccomandando di limitare i contatti sociali e **contattando telefonicamente il medico curante**.
Si ricorda che i sintomi che caratterizzano inizialmente la malattia sono la febbre (anche poche linee e comunque oltre i 37,5°), la tosse secca, raffreddore e mal di gola, qualche caso di nausea fino a vere e proprie difficoltà respiratorie. Qualora i lavoratori presentassero uno di questi sintomi devono essere invitati a **rimanere al proprio domicilio ed avvertire il proprio medico curante**.
- Qualora i sintomi si presentassero successivamente all'ingresso in azienda, informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti e abbandonare il posto di lavoro e **contattare telefonicamente il medico curante**.
- Si ricordano i seguenti numeri utili (numeri verdi gratuiti):
 - ✓ Ministero della Salute: **1500**
 - ✓ Provincia Autonoma di Trento: **800867388**
- Informazione della preclusione dell'accesso a qualunque persona che nei 14 giorni precedenti abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi a COVID-19;
- Informazione al lavoratore sull'obbligatorietà di fornire al datore di lavoro quotidiana comunicazione della temperatura corporea sull'assenza di sintomi influenzali (es. tosse, febbre superiore a 37.5°C, congiuntivite, dolori muscolari e simili) nelle ultime 24 ore da parte dello stesso e dei propri conviventi;
- Obbligo di informare il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale e/o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti;
- Impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda in particolare, mantenere le distanze di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene;
- Collaborazione con le Autorità Sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona entrata in azienda e successivamente trovata positiva al tampone COVID-19;

- Sarà data informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale dovrà attenersi, in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione del contagio.

2 - MODALITÀ DI ACCESSO IN AZIENDA

L'articolo 3, comma 1, lettera b) del DPCM 8 marzo 2020 recita:

"è fatta espressa raccomandazione a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro".

Facendo riferimento a quanto riportato dal "Vademecum APSS - INDIRIZZI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA DELL' COVID-19 NELLE AZIENDE" di data 24/03/2020 2020 e successivi aggiornamenti, e in accordo con le indicazioni del Medico Competente Aziendale si ricorda quanto segue:

nel caso in cui un lavoratore ritenga di trovarsi in una condizione di iper-suscettibilità per motivi di salute nei confronti dell'emergenza pandemica di COVID-19(Coronavirus), dovrà

- rivolgersi tempestivamente al proprio Medico di Medicina Generale (MMG – Medico di base) per richiedere la certificazione attestante la patologia o le patologie di cui sotto
- il lavoratore in possesso del certificato di cui sopra si rivolgerà al Medico Competente, che attesterà le patologie di cui soffre
- Il medico competente, nel rispetto della normativa sulla privacy, segnalerà il caso alla direzione aziendale per gli opportuni provvedimenti

Si riportano di seguito alcune condizioni di salute ritenute un fattore di maggiore suscettibilità (e cioè di fragilità) nei confronti del Covid – 19:

1. Età superiore ai 55 anni (rif. Documento Tecnico INAIL aprile 2020);
2. Lavoratori affetti da patologie critiche tra cui:
 - Neoplasie maligne attive negli ultimi 5 anni
 - Diabete mellito in compenso labile
 - Iperensione arteriosa non stabilizzata
 - Malattie cardiovascolari in fase critica (infarti recenti, aritmie o vasculopatie importanti, ecc.)
 - Malattie croniche delle vie respiratorie con deficit ventilatori
 - Insufficienza renale o epatica conclamata
 - Malattie e terapie che indeboliscono il sistema immunitario (ad es. terapia con cortisonici)
3. Lavoratori con insufficienti capacità cognitive e comportamentali tali da rendere inaffidabile da parte loro l'uso corretto delle protezioni e l'osservanza di comportamenti preventivi (distanza di sicurezza, igiene personale, ecc.)
4. Stato di gravidanza

Per i lavoratori di cui sopra possono essere necessarie ulteriori misure di tutela che in qualche caso possono anche prevedere la sospensione dell'attività lavorativa.

Si richiamano altresì le indicazioni stesse della APSS che ricorda come i sintomi che caratterizzano inizialmente la malattia sono la febbre (anche poche linee, e comunque oltre i

37,5°), la tosse secca, raffreddore e mal di gola, qualche caso di nausea fino a vere e proprie difficoltà respiratorie. Qualora i lavoratori presentassero uno di questi sintomi devono essere invitati a lasciare immediatamente il lavoro per recarsi a domicilio ed avvertire il proprio medico curante.

- Alla luce di quanto sopra riportato, il Datore di Lavoro del Centro ha valutata la temporanea impossibilità di operare la misurazione della temperatura al personale dipendente (e non) all'ingresso in azienda: risulterebbe infatti difficoltoso garantire la sicurezza e la privacy dei lavoratori e degli operatori eventualmente incaricati di tale operazione.

Il Centro ha quindi definito di **autorizzare l'accesso al solo personale dipendente** purché questo operi operazione di automonitoraggio delle proprie condizioni di salute.

In accordo con quanto indicato da *ANMA – Associazione Nazionale Medici d'Azienda e Competenti* a tutto il personale in ingresso alla struttura, è quindi chiesto di:

- rilevare ed annotare quotidianamente la temperatura corporea prima dell'ingresso in azienda (e al bisogno)
- segnalare al Medico di Medicina Generale / Pediatra di Libera Scelta e all'Operatore di Sanità Pubblica l'insorgenza di nuovi sintomi o di cambiamenti significativi dei sintomi preesistenti
- in caso di insorgenza di difficoltà respiratorie rivolgersi al 112 al contempo informando, se possibile, il Medico di Medicina Generale
- **riportare mediante autocertificazione prima dell'ingresso la propria situazione (allegata al presente documento)**
- **inoltrare copia fotografica alla mail dell'ufficio personale che si occuperà di tenere archivio quotidiano delle stesse (qualora il dipendente fosse impossibilitato a tale inoltrare saranno concordate modalità specifiche con i singoli)**
- E' al vaglio della direzione la possibilità di acquistare strumenti atti a favorire il controllo della temperatura corporea dei presenti (es. termoscanner) da collocare all'ingresso dei luoghi di lavoro.
- Definizione di specifiche procedure atte a favorire orari di ingresso / uscita scaglionati in modo da evitare il più possibili contatti nelle zone comuni (vedi turnistica dei singoli lavoratori comunicata settimanalmente e capitolo specifico relativo all'organizzazione aziendale).
- Regolamentazione dell'accesso agli spazi comuni (aree relax, spogliatoi, ecc.) programmando il numero di accessi massimi. Definizione di misure specifiche per l'accesso in modo da avere affollamenti che rispettino le regole previste dalla legislazione specifica (vedi procedure di accesso alle aree comuni cap.7).
- Previa adeguata informativa del personale, sarà precluso l'accesso a qualunque persona che nei 14 giorni precedenti abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi a COVID - 19;
- L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione COVID - 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione all'ufficio personale avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciate dal dipartimento di prevenzione territoriale competente;
- Tutte le persone positive a COVID - 19, prima del rientro al lavoro, indipendentemente dalla durata della malattia, saranno sottoposti a sorveglianza sanitaria, come da indicazione degli ultimi protocolli vigenti;
- Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il Centro e i suoi dipendenti forniranno la massima collaborazione.
- Rispettare le indicazioni dell'Autorità Sanitaria di rimanere al proprio domicilio nei casi previsti

TALI INDICAZIONI SI ESTENDONO ALLE AZIENDE IN APPALTO CHE POSSONO ORGANIZZARE SEDI E CANTIERI PERMANENTI E PROVVISORI ALL'INTERNO DEI SITI E DELLE AREE PRODUTTIVE.

3 - MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI E VISITATORI

Preme segnalare che fino a differente comunicazione da parte della Direzione, durante la prima fase di rientro al lavoro presso la sede del Centro, a tutela della salute dei lavoratori dipendenti gli uffici amministrativi e tecnici, così come l'ufficio cassa, non saranno accessibili al pubblico;

La modalità di accesso per eventuali fornitori dovrà prevedere:

- riduzione delle occasioni di contatto tra i fornitori ed il personale in forza in azienda (ad esempio evitare che i fornitori accedano agli uffici, stazionamento del fornitore a bordo del proprio veicolo, ecc.);
- Stante la chiusura al pubblico della struttura, a maggior tutela dei dipendenti del Centro e maggiore garanzia di contenimento della trasmissione del virus, ai terzi (fornitori o appaltatori) non sarà concesso l'utilizzo di servizi igienici riservati al personale; con ogni appaltatore saranno concordate specifiche modalità di utilizzo dei servizi igienici che saranno riportate sulle procedure di accesso dedicate.
- La gestione dei due servizi (Foyer Auditorium e corridoio area tecnica) prevederà il deposito delle chiavi rispettivamente presso il punto info e presso l'ufficio tecnico, in luogo comunque in grado di rispettare il distanziamento sociale dai lavoratori eventualmente presenti;
- sospensione delle attività formative di tirocinio, alternanza scuola lavoro, ecc.
- eventuali accessi da parte di terzi dovranno essere preventivamente concordati e autorizzati dal Centro.
- In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positive al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti,
- Il Centro è tenuto a dare all'impresa appaltatrice completa informativa dei contenuti del protocollo aziendale ed a vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale nei rispettino integralmente le disposizioni

Sono state definite specifiche procedure per l'accesso dei fornitori al Centro, per le quali si rimanda agli allegati del presente documento. Si precisa che attualmente non è autorizzato il loro ingresso all'interno della struttura.

Per la particolarità del contratto in essere sono state regolamentate tramite specifica procedura le modalità di accesso del personale incaricato della pulizia e sanificazione dei luoghi di lavoro di competenza del Centro.

Specifiche procedure saranno definite e concordate con le singole ditte incaricate delle manutenzioni ordinarie o straordinarie negli spazi di competenza del Centro e allegate al presente documento.

Si precisa inoltre che all'interno dello stabile di via Santa Croce, in gestione al Centro, sono presenti gli uffici del Trento Film Festival. Poiché le due strutture potrebbero avere compresenza dei propri lavoratori, si è reso necessario condividere e valutare la gestione delle potenziali aree comuni, così come gli accessi allo stabile del personale dipendente e/o terzo ovvero la consegna

di eventuali forniture. Allegato al presente documento si trova il verbale di coordinamento e cooperazione che riporta quanto concertato.

Si fa presente che il Centro non è dotato di specifico servizio di trasporto organizzato dall'azienda, l'eventuale utilizzo dei mezzi aziendali dovrà essere preventivamente autorizzato e avvenire nel rispetto delle disposizioni per il loro utilizzo.

Si fa presente che entrambi i mezzi aziendali a disposizione potranno essere utilizzati al massimo da due persone contemporaneamente dotate entrambe di mascherina chirurgica.

TALI INDICAZIONI SI ESTENDONO ALLE AZIENDE IN APPALTO CHE POSSONO ORGANIZZARE SEDI E CANTIERI PERMANENTI E PROVVISORI ALL'INTERNO DEI SITI E DELLE AREE PRODUTTIVE.

4 - PULIZIA E SANIFICAZIONE

Il Centro Servizi Culturali Santa Chiara con la Direttiva 01/2020 d.d. 24 febbraio 2020, in ragione dei possibili contatti con personale esterno, ovvero materiale introdotto dall'esterno, ha dotato tutti i punti cassa di detergenti per superfici in grado di sanificare le singole postazioni di lavoro ed è stato raccomandato un uso ad inizio servizio con frequenza oraria in corso di servizio e alla chiusura della prestazione. In cambio di turnazione si è caldamente suggerito un passaggio pulente della cornetta telefonica in uso.

Successivamente, così come comunicato con mail d.d. 11/03/2020 inoltrata dalla direzione tecnica, è stato consegnato il necessario per provvedere all'igienizzazione delle mani (Gel BEN-UNO) e all'igienizzazione delle superfici lavabili delle scrivanie e/o apparecchiature in uso (detergente IGIEN-CLOR e rotolo di carta).

In accordo con la ditta incaricata delle pulizie si è altresì convenuto l'utilizzo di detergenti a contenuto alcolico ovvero cloro fino a nuova disposizione.

E' stata inoltre disposta:

- Pulizia giornaliera e sanificazione periodica degli ambienti di lavoro (telefoni, distributori di bevande e snack, ecc.);
- Intensificazione delle misure di igienizzazione di:

LOCALI

Mentre l'igienizzazione dei locali, come già accennato nei paragrafi precedenti, è affidata ad una ditta esterna con la quale il Centro ha definito specifiche procedure di sanificazione e igienizzazione dei luoghi di lavoro, mediante l'utilizzo di detergenti a base alcolica e cloro. Potranno inoltre essere programmate operazioni di sanificazioni dei locali tramite tramite aerosol.

MEZZI DI TRASPORTO

Nel ricordare che l'utilizzo dei mezzi di trasporto aziendali, condivisi tra diversi conducenti o tra diversi turni/gruppi di lavoro segregati, sarà ridotto al minimo, si rende necessario definire le misure di pulizia e sanificazione degli stessi.

Poiché nei protocolli vigenti si indica che la **sanificazione degli automezzi aziendali** deve essere eseguita in "modo appropriato e frequente", gli abitacoli dei mezzi aziendali e le superfici con cui le persone trasportate entreranno in contatto dovranno essere sanificate, mediante specifici prodotti a base di alcool o cloro forniti dal datore di lavoro, ogni qualvolta il suo nuovo utilizzatore

faccia parte di un turno/gruppo di lavoro segregato diverso da quello del precedente utilizzatore e alla ripresa di ogni turno di lavoro alternato.

Con “turno/gruppo di **lavoro segregato**” si intende uno “specifico insieme di lavoratori che risulti autonomo, distinto e riconoscibile rispetto agli altri, ed i cui membri possano essere immediatamente sospesi dal lavoro ed isolati non appena uno di essi manifesti i sintomi da contagio COVID-19”.

Si fa presente che entrambi i mezzi aziendali a disposizione potranno essere utilizzati al massimo da due persone contemporaneamente dotate entrambe di mascherina chirurgica.

POSTAZIONI DI LAVORO

Come precedentemente indicato, ai dipendenti è chiesto di provvedere alla costante pulizia e sanificazione delle postazioni di lavoro (specie se condivise) mediante prodotti a base alcolica o cloro forniti dal datore di lavoro, con particolare attenzione a tastiere dei pc, tastierini e cornette telefoniche.

- Provvedere ad un'**adeguata ventilazione** e ricambio d'aria degli ambienti di lavoro, saranno inoltre fermati gli aerotermini e i ventilconvettori. Gli impianti di ricircolo aria saranno impostati in maniera tale da garantire il ricambio totale con aria proveniente unicamente dall'esterno.
- A tutela del personale di cassa, il cui lavoro nel tempo potrebbe vedere incrementare i contatti con personale esterno, il Centro ha provveduto al ripristino della protezione in plexiglas tra personale operatore e pubblico;
- Effettuare un'adeguata e periodica **pulizia e sanificazione delle superfici**, in particolare se vi sono entrati in contatto soggetti potenzialmente infetti (comprese le superfici dei veicoli utilizzati dai lavoratori). L'utilizzo di semplici disinfettanti con concentrazione di etanolo superiore al 70% o cloro superiore all'1% o ipoclorito di sodio 0,1% si ritiene sufficiente (si raccomanda l'utilizzo dei soli prodotti messi a disposizione dal datore di lavoro). Ad oggi non vi sono dati certi circa le tempistiche di resistenza di COVID-19 sulle superfici, e gli studi sono ancora in corso: le informazioni preliminari e le caratteristiche intrinseche dell'agente patogeno (virus) suggeriscono che lo stesso possa sopravvivere sicuramente per alcune ore.
- Sarà garantita anche con direttive interne la pulizia a fine turno (soprattutto per quelle postazioni che prevedano la turnazione del personale) e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi;
- Nel caso di utilizzo di attrezzature di uso comune, al termine dell'utilizzo ovvero al cambio di utilizzatore, il lavoratore provvede ad una corretta pulizia con prodotto sanificante delle parti con le quali è entrato in contatto (es. manopole e simili) secondo le indicazioni riportate all'interno della scheda tecnica del prodotto;
- In presenza di un **caso accertato di COVID-19 in azienda** sospensione dell'attività lavorativa ed effettuazione della **pulizia straordinaria e sanificazione di tali ambienti**, seguendo le indicazioni riportate nella circolare del Ministero della Salute 5443 del 22.02.2020. Solo a seguito della pulizia e disinfezione dei locali sarà possibile riprendere l'attività lavorativa, senza ulteriori precauzioni oltre a quelle già attivate prima dell'evento.
- Per l'attività di pulizia straordinaria e sanificazione, ci si rivolgerà ad azienda esterna specializzata con rilascio di documentazione attestante avvenuta sanificazione;
- Per la **PULIZIA DI AMBIENTI NON SANITARI DOVE ABBIANO EVENTUALMENTE SOGGIORNATO casi di COVID-19**, applicare le misure straordinarie di seguito riportate:
 - a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da COVID-19 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0.1% dopo la pulizia. Per le

superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

- Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.
- Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale provvisto di DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, visiere idonee alla protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI).
- Indossare gli eventuali specifici DPI previsti dalle schede dati di sicurezza dei prodotti utilizzati;
- Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto; quelli riutilizzabili vanno invece sanificati.
- Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.
- Per la **pulizia di ambienti NON SANITARI NON FREQUENTATI da casi di COVID-19**, è sufficiente procedere alle pulizie ordinarie degli ambienti, garantendo una pulizia quantomeno giornaliera degli stessi con i comuni detersivi, avendo cura di pulire con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente (es. postazioni di lavoro, tavoli, piani di lavoro, maniglie, telefoni, superfici dei servizi igienici, ecc.). Durante le fasi di pulizia indossare gli specifici DPI.
- In caso di affidamento a terzi di servizi di pulizia, le indicazioni sopra riportate devono essere estese ad eventuali imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi (art. 26 D. Lgs. 81/2008 – DUVRI).
- Il Centro non è al momento dotato di **ambienti sanitari** per cui non si ritiene necessario predisporre specifico protocollo per la pulizia dei suddetti luoghi.

Il rientro in azienda del personale dipendente del Centro sarà preceduto da un'approfondita operazione di sanificazione della struttura e dei luoghi di lavoro.

Saranno pianificate operazioni di:

- igienizzazione tramite aerosol degli ambienti climatizzati tramite impianti di trattamento aria;
- sanificazione dei filtri dei ventilconvettori presenti all'interno della struttura;
- pulizia e sanificazione intensa dei luoghi di lavoro e di tutte le superfici con cui si possa eventualmente entrare in contatto (scrivanie, telefoni, maniglie ecc.) anche prevedendo la rimozione temporanea e conseguente stoccaggio dei materiali eventualmente presenti sulle stesse.

Qualora, in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute, si dovessero organizzare particolari/periodici interventi di pulizia sarà valutata la possibilità di ricorrere agli ammortizzatori sociali anche in deroga.

5 - PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

Il Centro Servizi Culturali Santa Chiara con la Direttiva 01/2020 d.d. 24 febbraio 2020 ha dotato tutti gli spazi in gestione di dispenser di disinfettante con particolare riguardo alle aree frequentate dal personale di cassa, maschera e tecnico (lavoratori con maggiore esposizione a contatti con terzi) affinché si possa provvedere a detergere le mani, principale veicolo di propagazione del virus influenzale.

- Messa a disposizione di mezzi detergenti e disinfettanti per la pulizia delle mani. Segnalazione degli stessi.
- **Lavarsi spesso e accuratamente le mani**, considerando che per un buon lavaggio occorrono almeno 60 secondi. Per il lavaggio delle mani è sufficiente l'utilizzo di **acqua e sapone**, operando come previsto dalle guide in materia. L'utilizzo di prodotti a base di alcool (con concentrazione di etanolo minima del 60%) può essere valutato quando non siano disponibili acqua e/o sapone. Il lavaggio delle mani è raccomandato in particolare prima e dopo la manipolazione e la somministrazione di alimenti, l'utilizzo di servizi igienici, il contatto con superfici e/o persone potenzialmente infette, il contatto con rifiuti, il passaggio in zone affollate, ecc.
- Non toccarsi **occhi, naso e bocca** se non con le mani ben lavate.
- Qualora si debba **starnutire e/o tossire, coprirsi naso e bocca**, preferibilmente con un fazzoletto o con la parte interna del gomito. Provvedere poi a gettare in maniera idonea il fazzoletto e a lavarsi mani e braccia. Tali indicazioni sono valide anche per lo smaltimento di chewing-gum e simili.
- Riporre i propri indumenti civili, qualora ci si cambi per il lavoro, nei rispettivi armadietti.
- Evitare strette di mano, abbracci e simili.
- Facendo riferimento a quanto riportato dal "*Vademecum APSS - INDIRIZZI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA DELL' COVID-19 NELLE AZIENDE*" di data 24/03/2020 e successivi aggiornamenti
il Datore di Lavoro valuterà anche in relazione alle caratteristiche del luogo di lavoro, dell'attività svolta e dell'affollamento, la possibilità di mantenere la distanza di sicurezza di almeno un metro tra i lavoratori. Qualora non fosse possibile, saranno comunque messe a disposizione mascherine chirurgiche (considerati dispositivi di protezione secondo l' art. 16 del DL 18/2020) ed eventuali altri dispositivi ritenuti necessari ed opportuni (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc.), indicandone le modalità di impiego e di corretto utilizzo, conformemente alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.
- Saranno adottate specifiche procedure di smaltimento dei DPI (rifiuti indifferenziati)
- Si raccomanda l'**Intensificazione del lavaggio periodico degli indumenti di lavoro.**

ULTERIORI PROCEDURE

- **Evitare il contatto ravvicinato con persone.** Mantenere costantemente una distanza interpersonale di almeno 1 metro (ad esempio anche durante le pause). Qualora non si riesca a garantire la distanza interpersonale di almeno 1 metro adozione di misure di contenimento del rischio tra cui barriere fisiche (ad esempio pannelli di protezione) da installare sulle postazioni di lavoro o utilizzo di protezioni individuali (mascherina chirurgica se indossata da tutto il personale presente, facciale filtrante di classe minima FFP2 per il personale potenzialmente esposto a contatto con altro personale privo di mascherina chirurgica). Si raccomanda di fare attenzione alla barba: si ricorda che la stessa può ridurre notevolmente l'efficacia della protezione del facciale filtrante;
- **Evitare / limitare l'utilizzo di oggetti in comune** con altre persone, in particolare se potenzialmente infette (ovvero sintomatiche). Per quanto riguarda telefoni fissi e cellulari aziendali, evitare la condivisione degli stessi. Qualora ciò non sia possibile, effettuare periodiche sanificazioni di tali apparecchiature. Non bere dalle stesse bottigliette / bicchieri, non scambiarsi indumenti e/o asciugamani, porre particolare attenzione nel riempimento delle bottiglie e dei bicchieri usati.
- **L'utilizzo in compresenza o promiscuo del mezzo aziendale va evitato o limitato alle attività in emergenza o comunque non rinviabili.**
Entrambi i mezzi aziendali a disposizione potranno essere utilizzati al massimo da due persone contemporaneamente, dotate entrambe di mascherina chirurgica.

Nei viaggi con presenza di più persone sullo stesso veicolo prediligere inoltre, in funzione della distanza e della durata del viaggio, l'effettuazione di pause per consentire il ricambio d'aria (indicativamente ogni 15 minuti).

- **Prima dell'effettuazione di lavori presso luoghi privati** accertarsi preventivamente (preferibilmente telefonicamente) che le persone presenti nell'ambiente non abbiano casi conclamati o sospetti di COVID-19.
- Riduzione del tempo di permanenza all'interno degli spazi comuni (coffee break, mense, ecc.) e comunque mantenimento della distanza minima di 1 metro;
- Ove necessario, predisposizione di apposita segnaletica orizzontale atte a favorire il mantenimento delle distanze (es. per esempio indicazione della distanza pari a 1 metro, ecc.).

6 - DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Facendo riferimento a quanto riportato dal "Vademecum APSS - INDIRIZZI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA DELL' COVID-19 NELLE AZIENDE" di data 24/03/2020 e successivi aggiornamenti

il Datore di Lavoro valuterà anche in relazione alle caratteristiche del luogo di lavoro, dell'attività svolta e dell'affollamento, la possibilità di mantenere la distanza di sicurezza di almeno un metro tra i lavoratori. Qualora non fosse possibile, saranno comunque messe a disposizione mascherine chirurgiche (considerati dispositivi di protezione secondo l' art. 16 del DL 18/2020) ed eventuali altri dispositivi ritenuti necessari ed opportuni (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc.), indicandone le modalità di impiego e di corretto utilizzo, conformemente alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

In accordo con quanto riportato dal Protocollo di sicurezza anti-contagio del 14/03/2020 e successivo aggiornamento del 24/04/202, ai lavoratori dipendenti del Centro saranno messe a disposizione:

- Mascherine Chirurgiche
- Guanti Monouso

Qualora le situazioni lavorative esponessero gli operatori a rischi maggiori derivanti sia da contatto stretto sia da presenza di personale esterno privo di mascherine ovvero dotato di respiratori con valvola, il personale del Centro verrà fornito di respiratori almeno FFP2 (privi di valvola).

Le mascherine FFP2 potranno essere messe a disposizione anche dei lavoratori fragili qualora a questi non fosse garantito lavorare nel rispetto del distanziamento sociale di almeno 2 metri.

Qualora le dinamiche lavorative evidenziassero inoltre l'esigenza di tutelare maggiormente i dipendenti del Centro, potranno essere messi a disposizione dei lavoratori:

- a protezione degli occhi e del volto preferibilmente visiere in plastica o occhiali;
- a protezione del corpo e delle superfici personali tute cuffie

La consegna dei sopra indicati dispositivi sarà accompagnata da adeguata informativa relativa al loro corretto utilizzo.

Per la raccolta dei DPI utilizzati verranno predisposti adeguati raccoglitori per rifiuti indifferenziati dove conferire i materiali da gettare.

7 - GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI.

Le strutture ad oggi risultano ancora chiuse al pubblico e il personale attualmente impiegato opera in modalità smart working senza quindi l'esigenza di accedere agli spazi aziendali.

Qualora si ravvisasse la necessità di accedere agli stabili in gestione del Centro si raccomanda di mantenere la distanza di un metro tra individui e attenersi alle già citate norme di prevenzione e igiene.

Evitare ammassamenti e stazionamenti di più persone soprattutto lungo i corridoi.

In previsione di un lento e futuro ripristino delle attività lavorative in azienda gli spazi comuni interessati dalla compresenza di più persone saranno regolati nel rispetto delle disposizioni ministeriali.

L'accesso agli spazi comuni, Dovrà prevedere una ventilazione continua (naturale o meccanica) dei locali e un tempo ridotto di sosta all'interno degli stessi garantendo sempre la distanza di sicurezza di 1 m tra le persone che li occupano

Facendo riferimento a quanto riportato dal "*Vademecum APSS - INDIRIZZI PER ER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA DELL' COVID-19 NELLE AZIENDE*" di data 24/03/2020 e successivi aggiornamenti, si anticipano qui di seguito le principali linee operative che verranno attuate:

SPOGLIATOI AZIENDALI

si provvederà ad evitare l'affollamento e seguire il decalogo del Ministero della Salute. In mancanza di tali presupposti anche in questo caso dovrà essere valutata la possibilità di evitare l'utilizzo dei locali adibiti a spogliatoio, individuando eventualmente altre soluzioni.

USO AUTOMEZZO AZIENDALE

L'utilizzo in compresenza o promiscuo del mezzo aziendale va evitato o limitato alle attività in emergenza o comunque non rinviabili. In tale caso, qualora nel mezzo acceda più di una persona contemporaneamente, tutti i passeggeri dovranno indossare la mascherina. È necessario anche valutare la distanza e la durata del viaggio e se del caso dare indicazioni per l'osservanza di eventuali pause (indicativamente ogni di 15 minuti) per consentire il ricambio d'aria. Inoltre, anche in caso di utilizzo del mezzo da parte di un solo operatore è necessario dare indicazioni per la pulizia frequente prima e dopo l'uso dell'automezzo con specifici prodotti per la disinfezione delle superfici maggiormente utilizzate nella guida.

Il numero delle persone trasportate non sarà superiore al 50% della capienza omologata (arrotondato per eccesso), garantendo sempre almeno un metro di distanza tra le persone, con uso di mascherine di tipo chirurgico e assicurando un frequente ricambio d'aria durante il movimento, aprendo un finestrino. Nel caso di utilizzo di autovetture saranno autorizzate solo due persone, purché una seduta sui sedili posteriori;

Si fa presente che entrambi i mezzi aziendali a disposizione potranno essere utilizzati al massimo da due persone contemporaneamente dotate entrambe di mascherina chirurgica.

LAVORAZIONI DA SVOLGERSI A DISTANZE MINORI DI 1 M

Le lavorazioni saranno programmate affinché possano essere evitate le compresenze e la contemporaneità di più operatori nello stesso luogo a distanza ravvicinata (inferiore al metro). Laddove non fosse praticabile rispettare la distanza interpersonale di almeno un metro è necessario adottare altre misure di contenimento del rischio tra cui barriere fisiche (pannelli di

protezione) da installare sulle postazioni di lavoro, utilizzo di protezioni individuali (mascherine) o altri sistemi di protezione.

MACCHINETTA DEL CAFFÈ

A tutela del personale dipendente e al fine di ovviare all'insorgere di situazione di compresenza e affollamenti eccessivi presso il distributore di bevande e alimenti si provvederà alla temporanea sospensione della funzionalità dello stesso.

8 - ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

In ottemperanza al DPCM 04 marzo 2020, per il contenimento e contrasto del diffondersi del virus Covid-19, e del DPCM 10 aprile 2020, l'attività spettacolare è attualmente sospesa fino a data da definirsi in funzione delle disposizioni normative.

Conseguentemente a ciò:

con direttiva n°10/2020 dd 20 marzo 2020 e n° 13/2020 dd 27 marzo 2020 si è provveduto alla parziale riapertura dell'Area Artistico Amministrativa, dell'Area Comunicazione e dell'Ufficio Cassa in modalità *smart working*.

con direttiva n°14/2020 dd 27 marzo 2020 il comparto tecnico (salvo specifiche eccezioni o indicazioni della Direzione o del Responsabile di area) risulta ad oggi chiuso e l'attività lavorativa del personale, solitamente operativo sui palchi o nei teatri, sospesa.

Ad oggi tutto il personale impiegato (ad eccezione del personale tecnico di palco) risulta operativo in modalità *smart working*, ad eccezione di due dipendenti incaricati, a turno, della supervisione e custodia degli stabili in gestione del Centro, ai quali sono richiesti tre passaggi settimanali al fine di presidiare le aree di competenza del Centro e verificare il corretto funzionamento degli impianti.

Nell'ottica di una prossima riapertura l'organizzazione aziendale del Centro terrà conto dell'appartenenza dei singoli dipendenti alle tre diverse aree definite in premessa di questo documento.

Poiché le suddette aree prevedono dinamiche lavorative differenti, legate ad eventuali contatti con i terzi e alle caratteristiche fisiche stesse dei luoghi di lavoro, le procedure, così come gli accorgimenti messi in atto saranno differenti per ogni comparto.

Si elencano di seguito le misure di prevenzione che si intendono adottare per singolo comparto.

REPARTO TECNICO/AMMINISTRATIVO (LAVORO SVOLTO NEGLI UFFICI)

Il Cento provvederà a garantire il distanziamento sociale tra i lavoratori, favorendo la turnazione del personale eventualmente presente all'interno della struttura e per quanto possibile evitando la compresenza all'interno degli open space di più persone.

Per questo motivo sarà favorito, ove possibile, il lavoro in modalità *smart working*.

Nelle aree comuni o comunque negli uffici in presenza di più di una persona, anche se con distanza superiore a un metro, utilizzo da parte delle persone presenti di apposita mascherina chirurgica.

OPERATORI DI CASSA E PUNTO INFO (LAVORO A CONTATTO DIRETTO CON IL PUBBLICO)

Nel ricordare che contestualmente alla riapertura del Centro, non sarà concesso l'accesso agli stabili di competenza del Centro **al pubblico**, gli orari di lavoro saranno organizzati in maniera

tale da garantire il distanziamento sociale tra lavoratori operando pianificazioni di turni lavorativi che consentano l'alternanza lavorativa di tutto il personale.

Anche per questo comparto, ove possibile, sarà favorito il lavoro in modalità *smart working*.

PERSONALE TECNICO OPERATIVO SU PALCO E PRESSO LE STRUTTURE TEATRALI (POTENZIALE CONTATTO RAVVICINATO TRA OPERATORI E MATERIALI ANCHE ESTERNI)

In ottemperanza al DPCM 04 marzo 2020, per il contenimento e contrasto del diffondersi del virus Covid-19, e del DPCM 10 aprile 2020, l'attività spettacolare è attualmente sospesa fino alla data del 03 maggio 2020. In attesa di ulteriori prossime comunicazioni, contestualmente alla riapertura del Centro, il personale tecnico potrebbe essere impiegato in attività di manutenzione, riordino e ripristino delle strutture teatrali. Tali attività, programmate e concordate con la direzione tecnica del Centro, dovranno essere svolte garantendo il distanziamento sociale e nell'ottica di una rotazione del personale all'interno degli stabili.

PERSONALE DI SALA (LAVORO A CONTATTO DIRETTO CON IL PUBBLICO)

In ottemperanza al DPCM 04 marzo 2020, per il contenimento e contrasto del diffondersi del virus Covid-19, e del DPCM 10 aprile 2020, l'attività spettacolare è attualmente sospesa fino alla data del 03 maggio 2020.

Ciò nonostante in vista di una possibile riapertura degli spazi al pubblico il personale di sala potrebbe essere incaricato, a turno, di supervisionare ed eventualmente contingentare l'accesso agli stabili nel rispetto delle disposizioni che saranno emanate o definite dalla direzione del Centro.

La Direzione, con il supporto dei due Responsabili di area, provvederà a comunicare tempestivamente ai dipendenti eventuali modifiche dell'organizzazione aziendale tramite apposite direttive o comunicazioni inoltrate anche tramite l'Ufficio Personale.

9 - GESTIONE ENTRATA E USCITA DIPENDENTI

Attualmente a tutela e presidio degli stabili sono stati programmati e coordinati dal responsabile tecnico dei sopralluoghi a carico di personale del Centro.

Gli incaricati a turno e in solitaria hanno il compito di accedere agli spazi e verificare l'integrità e la corretta funzionalità di impianti e centraline di rilevazione.

A disposizione dei sopra citati dipendenti il Centro ha predisposto adeguati detergenti per la sanificazione delle mani, dislocati in tutti i luoghi da custodire, e mascherine chirurgiche.

In vista di una possibile riapertura del Centro, al fine di ridurre quanto più possibile le situazioni di compresenza e interferenza anche tra dipendenti, il Centro ha deciso di definire accessi differenti in funzione del comparto di appartenenza come di sotto riportato.

REPARTO TECNICO/AMMINISTRATIVO (LAVORO SVOLTO NEGLI UFFICI)

Accesso e uscita dalla porta a vetri del porticato

OPERATORI DI CASSA E PUNTO INFO E PERSONALE DI SALA (LAVORO A CONTATTO DIRETTO CON IL PUBBLICO)

Accesso e uscita dalla porta a vetri dell'atrio

PERSONALE TECNICO OPERATIVO SU PALCO E PRESSO LE STRUTTURE TEATRALI (POTENZIALE CONTATTO RAVVICINATO TRA OPERATORI E MATERIALI ANCHE ESTERNI)

Accesso e uscita dalla porta di palco.

Per quanto riguarda le modalità di accesso e uscita dalla struttura da parte del Personale del **Trento Film Festival** si rimanda a quanto concordato con il verbale di coordinamento allegato al presente documento.

10 - SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

In vista di una possibile riapertura del Centro, al fine di ridurre quanto più possibile le situazioni di compresenza e interferenza anche tra dipendenti si ricorda che gli spostamenti tra uffici non saranno consentiti nella prima fase della riapertura, e che eventuali contatti tra colleghi dovranno essere di tipo telematico o telefonico.

Qualora non fosse possibile operare in modalità di teleconferenza e la programmazione di eventuali riunioni fosse imprescindibile, le stesse si svolgeranno in luoghi adeguati, garantendo le distanze necessarie (min 1 metro), areando il locale prima e dopo la riunione e se necessario anche durante e indossando idonea mascherina.

11 - GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

Le strutture ad oggi risultano ancora chiuse al pubblico, permane quindi la sospensione lavorativa del personale di cassa, di sala e di palco. Il personale attualmente impiegato opera in modalità smart working senza quindi l'esigenza di accedere agli spazi aziendali.

Permane il richiamo all'art.3, comma 1, lettera b) del DPCM 8 marzo 2020

"è fatta espressa raccomandazione a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro".

Qualora le precauzioni fin qui indicate e elencate non fossero sufficienti a prevenire l'accesso di una persona sintomatica in azienda e si manifestasse la sintomatologia della patologia si procederà come di seguito descritto:

- La persona dovrà contattare immediatamente l'ufficio personale
- si dovrà procedere al suo isolamento, in base alla disposizione delle autorità sanitarie, e a quello degli altri presenti dai locali,
- l'azienda avvisa immediatamente le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione e dal ministero della salute
- L'azienda collabora con le autorità sanitarie per la definizione degli eventuali contatti stretti di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere all'Autorità di applicare necessarie opportune misure di quarantena punto nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà richiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni delle autorità sanitarie
- **il lavoratore al momento dell'isolamento deve essere subito dotato ove già non lo fosse di mascherina chirurgica**

12 - SORVEGLIANZA SANITARIA

Secondo le indicazioni del Protocollo di data 14 marzo 2020 e successiva modifica di data 24 aprile 2020,

- La sorveglianza sanitaria deve proseguire, nel rispetto delle misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute privilegiando le visite preventive, le visite su richiesta del lavoratore, le visite mediche prevedenti alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore a 60 gg;
- La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta perché rappresenta un'ulteriore misura di prevenzione di carattere generale sia perché può intercettare possibili cause sintomi sospetti del contagio sia per l'informazione e la formazione del medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;
- Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e il RLS;
- Il medico competente segnala al Centro situazioni di particolare fragilità e patologie (attuali o pregresse) dei dipendenti e l'azienda provvede al loro tutela nel rispetto della privacy;
- Il medico competente applicherà le indicazioni delle autorità sanitarie punto il medico competente considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi nella sorveglianza sanitaria potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus della salute dei lavoratori;
- Alla ripresa dell'attività è opportuno che sia coinvolto il medico competente per l'identificazione dei soggetti con particolari situazioni fragilità e per l'inserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID-19;
- Per il reintegro progressivo dei lavoratori dopo le infezioni da COVID-19 il medico competente, previa presentazione certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone

secondo le modalità previste e rilasciato dal dipartimento prevenzione territoriale di competenza effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai 60 giorni continuativi, al fine di verificare idoneità alla mansione.

Nel richiamare quanto riportato all'art.3, comma 1, lettera b) del DPCM 8 marzo 2020

"è fatta espressa raccomandazione a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro".

Facendo riferimento a quanto riportato dal "Vademecum APSS - INDIRIZZI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA DELL' COVID-19 NELLE AZIENDE" di data 24/03/2020 e successivi aggiornamenti, e in accordo con le indicazioni del Medico Competente Aziendale di seguito si elencano alcune condizioni di salute ritenute un fattore di maggiore suscettibilità (e cioè di fragilità) nei confronti del COVID-19(Coronavirus):

1. Età superiore ai 55 anni (rif. Documento Tecnico INAIL aprile 2020);
2. Lavoratori affetti da patologie critiche tra cui:
 - Neoplasie maligne attive negli ultimi 5 anni
 - Diabete mellito in compenso labile
 - Iperensione arteriosa non stabilizzata
 - Malattie cardiovascolari in fase critica (infarti recenti, aritmie o vasculopatie importanti, ecc.)
 - Malattie croniche delle vie respiratorie con deficit ventilatori
 - Insufficienza renale o epatica conclamata
 - Malattie e terapie che indeboliscono il sistema immunitario (ad es. terapia con cortisonici)
3. Lavoratori con insufficienti capacità cognitive e comportamentali tali da rendere inaffidabile da parte loro l'uso corretto delle protezioni e l'osservanza di comportamenti preventivi (distanza di sicurezza, igiene personale, ecc.)
4. Stato di gravidanza
- 5.

NB: deve essere valutata caso per caso la gravità di ciascuna delle condizioni sopra riportate

Nel caso in cui un lavoratore ritenga di trovarsi in una condizione di iper-suscettibilità per motivi di salute nei confronti dell'emergenza pandemica di COVID-19(Coronavirus), dovrà

- rivolgersi tempestivamente al proprio Medico di Medicina Generale (MMG – Medico di base) per richiedere la certificazione attestante la patologia o le patologie di cui sopra
- il lavoratore in possesso del certificato di cui sopra si rivolgerà al Medico Competente, che attesterà le patologie di cui soffre
- Il medico competente, nel rispetto della normativa sulla privacy, segnalerà il caso alla direzione aziendale per gli opportuni provvedimenti

Oltre alle indicazioni sopra riportate è necessario attuare anche tutte le indicazioni fornite dalle autorità competenti.






Per qualsiasi altra informazione e per gli aggiornamenti sull'argomento, si rimanda ai seguenti canali ufficiali:

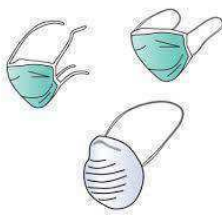
- <http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>
- <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/trasmissione-prevenzione-trattamento>
- <https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019>
- <https://www.who.int/gpsc/5may/Guide to Local Production.pdf>

Allegati:

- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro;
- Indirizzi per la gestione dell'emergenza covid-19 nelle aziende (Provincia Autonoma di Trento);
- procedure di accesso fornitori
- procedure di accesso ditta di pulizie
- procedure di accesso ditte incaricate delle manutenzioni
- verbale di coordinamento con il Trento Film Festival

RIASSUNTO PRINCIPALI PRECAUZIONI

<p>Quando lavare le mani?</p> 	<p>Frequentemente, e comunque prima e dopo la manipolazione e la somministrazione di alimenti, l'utilizzo di servizi igienici, il contatto con superfici e/o persone potenzialmente infette, il contatto con rifiuti, il passaggio in zone affollate, ecc.</p>
<p>Come lavare le mani?</p> 	<p>Secondo le indicazioni del Ministero della Salute allegate (circa 60 secondi con acqua e sapone).</p>
<p>Distanza di sicurezza</p> 	<p>Rispettare la distanza di sicurezza pari ad almeno 1 metro. Evita assembramenti. Laddove non fosse praticabile rispettare la distanza interpersonale di almeno un metro adozione di altre misure di contenimento del rischio tra cui barriere fisiche (ad esempio pannelli di protezione) da installare sulle postazioni di lavoro o utilizzo di protezioni individuali (es. mascherine) o altri sistemi di protezione.</p>
<p>Cose da evitare</p> 	<p>Limitare l'utilizzo di oggetti in comune con altre persone. Per telefoni fissi e cellulari, evitare la condivisione degli stessi, qualora non sia possibile, effettuare periodiche sanificazioni di tali apparecchiature. Non bere dalle stesse bottigliette / bicchieri. Non scambiarsi indumenti e/o asciugamani. Porre particolare attenzione nel riempimento delle bottiglie e dei bicchieri usati. Non toccarsi occhi, naso e bocca se non con le mani ben lavate.</p>
<p>Buone prassi da adottare</p> 	<p>Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie. Mantenere la distanza minima pari ad 1 metro da tali persone. Qualora si debba starnutire e/o tossire, coprirsi naso e bocca, preferibilmente con un fazzoletto o con la parte interna del gomito. Provvedere poi a gettare in maniera idonea il fazzoletto e a lavarsi le mani. Riporre i chewing-gum e simili in fazzoletti richiusi su se stessi, e poi smaltirli come i fazzoletti. Riporre i propri indumenti civili, qualora ci si cambi per il lavoro, nei rispettivi armadietti. Gli indumenti civili devono rimanere separati dagli indumenti da lavoro. Provvedere ad un'adeguata ventilazione e ricambio d'aria degli ambienti di lavoro. Intensificazione del lavaggio periodico degli indumenti di lavoro. Effettuare un'adeguata e periodica pulizia e sanificazione delle superfici, in particolare se vi sono entrati in contatto soggetti potenzialmente infetti. In caso di sintomi sospetti, valutare la possibilità di ridurre i contatti con persone terze (ad esempio rimanendo a casa) e contattare, preferibilmente telefonicamente, il proprio medico curante e/o le autorità sanitarie.</p>

<p>Mascherine</p> 	<p>Utilizzo dei dispositivi di protezione individuali delle vie respiratorie (per i casi previsti). Si ricorda inoltre che lo scopo delle mascherine “chirurgiche” è quello di evitare che una persona potenzialmente infetta propaghi nell’aria l’agente patogeno mediante le goccioline “droplets”.</p>
<p>Chi contattare?</p>	<p>Per richieste di informazioni specifiche o qualsiasi delucidazione, contattare il numero verde gratuito 1500 e/o il proprio medico curante e/o l’ASL di riferimento.</p>

Lavare frequentemente le mani è importante, soprattutto quando trascorri molto tempo fuori casa, in luoghi pubblici. Il lavaggio delle mani è particolarmente importante in alcune situazioni, ad esempio:

PRIMA DI

- mangiare
- maneggiare o consumare alimenti
- somministrare farmaci
- medicare o toccare una ferita
- applicare o rimuovere le lenti a contatto
- usare il bagno
- cambiare un pannolino
- toccare un ammalato

DOPO

- aver tossito, starnutito o soffiato il naso
- essere stati a stretto contatto con persone ammalate
- essere stati a contatto con animali
- aver usato il bagno
- aver cambiato un pannolino
- aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova
- aver maneggiato spazzatura
- aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, ecc.
- aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.)
- aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale da aspetto di ferrovie, aeroporti, cinema, ecc.

Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso una azione meccanica. Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone. In assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani (hand sanitizers), a base alcolica. Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi a questa operazione non meno di 40-60 secondi se si è optato per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi se invece si è optato per l'uso di igienizzanti a base alcolica. Questi prodotti vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci. Se si usano frequentemente possono provocare secchezza della cute. In commercio esistono presidi medico-chirurgici e biocidi autorizzati con azione battericida, ma bisogna fare attenzione a non abusarne. L'uso prolungato potrebbe favorire nei batteri lo sviluppo di resistenze nei confronti di questi prodotti, aumentando il rischio di infezioni.



Previene le infezioni con il corretto lavaggio delle mani



Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali
Ufficio 2

stampa
Centro Stampa Ministero della Salute

Finito di stampare nel mese di gennaio 2020
www.salute.gov.it

con acqua e sapone

occorrono 60 secondi

- 1 Bagna bene le mani con l'acqua
- 2 Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 3 Friziona bene le mani palmo contro palmo
- 4 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 5 Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 6 Friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
- 7 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 9 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 10 Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
- 11 Asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
- 12 Usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto

con la soluzione alcolica

occorrono 30 secondi

- 1 Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 2 Friziona le mani palmo contro palmo
- 3 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 4 Friziona bene palmo contro palmo
- 5 Friziona bene i dorsi delle mani con le dita
- 6 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 7 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 9 Una volta asciutte le tue mani sono pulite



Azienda Provinciale
per i Servizi Sanitari
Provincia Autonoma di Trento



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

RIDUCI IL RISCHIO DI INFEZIONE DA

CORONAVIRUS



LAVA SPESSO
LE MANI CON
ACQUA E SAPONE
(O CON SOLUZIONE
ALCOLICA)



UTILIZZA
FAZZOLETTI USA
E GETTA
(BUTTALI DOPO
AVERLI USATI)



COPRI IL NASO
E LA BOCCA
QUANDO TOSSISCI
O STARNUTISCI



EVITA (O RIDUCI)
IL CONTATTO CON
CHI HA SINTOMI DI
RAFFREDDORE O
INFLUENZA



PER INFORMAZIONI
CHAMA IL NUMERO
GRATUITO DEL
MINISTERO DELLA
SALUTE

Per maggiori info:



Ministero della salute



OMS

ALCUNE SEMPLICI RACCOMANDAZIONI PER CONTENERE IL CONTAGIO DA CORONAVIRUS

- LAVATI SPESSE LE MANI CON ACQUA E SAPONE O USA UN GEL A BASE ALCOLICA**
- EVITA CONTATTI RAVVICINATI MANTENENDO LA DISTANZA DI ALMENO UN METRO**
- EVITA LUOGHI AFFOLLATI**
- COPRI BOCCA E NASO CON FAZZOLETTI MONOUSO QUANDO STARNUTISCI O TOSSISCI. ALTRIMENTI USA LA PIEGA DEL GOMITO**
- EVITA LE STRETTE DI MANO E GLI ABBRACCI FINO A QUANDO QUESTA EMERGENZA SARÀ FINITA**
- NON TOCCARTI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI**

SE HAI SINTOMI SIMILI ALL'INFLUENZA RESTA A CASA, NON RECARTI AL PRONTO SOCCORSO O PRESSO GLI STUDI MEDICI, MA CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA GENERALE, I PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, LA GUARDIA MEDICA O I NUMERI REGIONALI



[SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS](https://salute.gov.it/nuovocoronavirus)





nuovo coronavirus

Consigli per gli ambienti chiusi

Ricambio dell'aria

- Garantire un buon ricambio d'aria in tutti gli ambienti: casa, uffici, strutture sanitarie, farmacie, parafarmacie, banche, poste, supermercati, mezzi di trasporto.
- Aprire regolarmente le finestre scegliendo quelle più distanti dalle strade trafficate.
- Non aprire le finestre durante le ore di punta del traffico e non lasciarle aperte la notte
- Ottimizzare l'apertura in funzione delle attività svolte.

Pulizia

- Prima di utilizzare i prodotti per la pulizia leggi attentamente le istruzioni e rispetta i dosaggi d'uso raccomandati sulle confezioni (vedi simboli di pericolo sulle etichette).
- Pulire i diversi ambienti, materiali e arredi utilizzando acqua e sapone e/o alcol etilico 75% e/o ipoclorito di sodio 0,5%. In tutti i casi le pulizie devono essere eseguite con guanti e/o dispositivi di protezione individuale.
- Non miscelare i prodotti di pulizia, in particolare quelli contenenti candeggina o ammoniaca con altri prodotti.
- Sia durante che dopo l'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione, arieggiare gli ambienti.

Impianti di ventilazione

A casa

- Pulire regolarmente le prese e le griglie di ventilazione dell'aria dei condizionatori con un panno inumidito con acqua e sapone oppure con alcol etilico 75%.

Negli uffici e nei luoghi pubblici

- Gli impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC) devono essere tenuti accesi e in buono stato di funzionamento. Tenere sotto controllo i parametri microclimatici (es. temperatura, umidità relativa, CO₂).
- Negli impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC) eliminare totalmente il ricircolo dell'aria.
- Pulire regolarmente i filtri e acquisire informazioni sul tipo di pacco filtrante installato sull'impianto di condizionamento ed eventualmente sostituirlo con un pacco filtrante più efficiente.

A cura del Gruppo ISS "Comunicazione Nuovo Coronavirus"

Fonte ISS • 12 marzo 2020



Come raccogliere e gettare i rifiuti domestici

Se sei POSITIVO o in quarantena obbligatoria...

- Non differenziare più i rifiuti di casa tua.
- Utilizza due o tre sacchetti possibilmente resistenti (uno dentro l'altro) all'interno del contenitore utilizzato per la raccolta indifferenziata, se possibile a pedale.
- Tutti i rifiuti (plastica, vetro, carta, umido, metallo e indifferenziata) vanno gettati nello stesso contenitore utilizzato per la raccolta indifferenziata.
- Anche i fazzoletti o i rotoli di carta, le mascherine, i guanti, e i teli monouso vanno gettati nello stesso contenitore per la raccolta indifferenziata.
- Indossando guanti monouso chiudi bene i sacchetti senza schiacciarli con le mani utilizzando dei lacci di chiusura o nastro adesivo.
- Una volta chiusi i sacchetti, i guanti usati vanno gettati nei nuovi sacchetti preparati per la raccolta indifferenziata (due o tre sacchetti possibilmente resistenti, uno dentro l'altro). Subito dopo lavati le mani.
- Fai smaltire i rifiuti ogni giorno come faresti con un sacchetto di indifferenziata.
- Gli animali da compagnia non devono accedere nel locale in cui sono presenti i sacchetti di rifiuti.

Se NON sei positivo al tampone e NON sei in quarantena...

- Continua a fare la raccolta differenziata come hai fatto finora.
- Usa fazzoletti di carta se sei raffreddato e buttalili nella raccolta indifferenziata.
- Se hai usato mascherine e guanti, gettali nella raccolta indifferenziata.
- Per i rifiuti indifferenziati utilizza due o tre sacchetti possibilmente resistenti (uno dentro l'altro) all'interno del contenitore che usi abitualmente.
- Chiudi bene il sacchetto.
- Smaltisci i rifiuti come faresti con un sacchetto di indifferenziata.

A cura del Gruppo ISS "Comunicazione Nuovo Coronavirus"

Fonte ISS • 13 marzo 2020